

Le lingue del mondo del Premio Ostana

Occitano, basco, innu, sardo, catalano, cheyenne, griko, francoprovenzale, berbero, bretone. Se la quarantena ha dato, a molti, la possibilità d'approfondire lo studio delle lingue, ora il Premio Ostana offre un'opportunità per conoscerne di davvero particolari.

Questa piccola rassegna, nata locali ma diventata global, è dedicata alle lingue madri e alla diversità linguistica: venerdì 5 e sabato 6 si sposta online, superando i confini di Ostana, paese occitano di 85 abitanti ai piedi del Monviso, con un programma fruibile gratuitamente su www.premioostana.it, tra incontri, contributi d'autori da tutto il mondo in diverse lingue. Si celebra la biodiversità linguistica e la difesa dei diritti linguistici: le Nazioni Unite hanno proclamato, non a caso, il Decennio Internazionale delle Lingue Indigene 2022-2032. Inaugurazione venerdì 5 alle 16,30 nel segno della convivènda, parola trobadorica che significa "l'arte di vivere insieme in armonia". Tra gli appuntamenti da non perdere, l'omaggio a Luis Sepúlveda sabato 6 alle 21,30 con la maratona di lettura incrodata de "La Gabbanella e il Gatto" in sardo, catalano algherese, tabarchino, occitano alpino e francoprovenzale. Attesa anche per la presentazione del doc, in prima visione in Italia, "Language Matters with Bob Holman", riflessione sulla biodiversità linguistica del poeta statunitense Bob Holman che si collega sabato 6 alle 17 da New York per presentarlo.

E, poi, un po' di poesia con Lance David Henson, poeta cheyenne, venerdì alle 18; con Aurélie Lassaque, poetessa occtana venerdì alle 18,50, con Josephine Bacon, poetessa di linguainnu venerdì alle 19,20. E, ancora, riflessione su lingua, politica e sodetà basca con Harkaitz Cano e Lurdes Auzmendi, sulla linguayorùbà con Kola Tubosun, linguista nigeriano, sul griko, minoranza linguistica storica della Greda salentina, e, ancora, sulla linguaberbera. Oltre a un inedito racconto di Witi Ihimaera per i bimbi e il contributo del regista e produttore Tore Cubeddu, che racconterà l'esperienza della tv sarda EjaTV ai tempi del Covid, grazie al Cirdoc - Institut occtan de cultura e Ràdio Lengha d'Òc intervengono da Montpellier Mathieu Poitavin, Danielle Julien e Roland Pécout: alle 22,30 di venerdì parlano in un incontro dal titolo emblematico, "La creazione occtana «confinata»: quali rotture, quale continuità?". Sabato a Ue 18, performance musicale dei Blu L'Azard in occitano.

